



## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 118

DEL 30-11-2021

Il Direttore Generale dell'ARPAV, Ing. Loris Tomiato, con i poteri conferiti con D.C.R.V. n. 81 del 21 luglio 2021, adotta in data odierna la presente deliberazione, costituita da n. 4 pagine compreso il presente frontespizio, oltre a n. .... allegati, per complessive n. .... pagine, coadiuvato dai Direttori per quanto di rispettiva competenza:

Direttore Area Giuridica e Organizzativa – dott.ssa Anna Toro

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Direttore Area Tecnica e Gestionale f.f. - ing. Vincenzo Restaino

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Direttore Area Innovazione e Sviluppo - dott. Riccardo Guolo

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

**OGGETTO: Adesione alla proposta progettuale: “WeLife2 / Origin and evolution of groundwater: IoT to manage aquifers for long-term sustainability” bando “Climate Change Mitigation and Adaptation – Standard Action Projects (SAP) - LIFE-2021-SAP-CLIMA - LIFE Subprogramme Climate Action” nell’ambito del Programma Life 2021**

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il bando per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del Programma "Climate Change Mitigation and Adaptation – Standard Action Projects (SAP) - LIFE-2021-SAP-CLIMA - Subprogramme Climate Action".

Il Programma LIFE si pone l'obiettivo di contribuire alla transizione a un'economia pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di CO2 e resiliente ai cambiamenti climatici. Tra le molteplici priorità in cui si articola il Programma, nel suo complesso, sono da evidenziare quelle relative alla tematica acqua come di seguito elencate:

- assicurare resilienza climatica e uso sostenibile della risorsa idrica nei diversi settori migliorando il coordinamento nella definizione dei piani tematici;
- ridurre l'uso dell'acqua aumentando le performance di risparmio, incoraggiando un uso efficiente e promuovendo un più ampio uso dei piani di gestione della siccità e una gestione sostenibile del suolo e del suo sfruttamento;
- garantire una fornitura d'acqua potabile sicura e stabile incoraggiando, nell'analisi dei rischi riferiti alla gestione delle acque, l'integrazione dei rischi legati al cambiamento climatico.

ARPAV ha interesse ad approfondire tali tematiche, con particolare riferimento al tema della presenza del mercurio nelle falde profonde nel territorio a sud della Provincia di Treviso nell'ambito di un partenariato locale; più in generale, riveste interesse per l'Agenzia lo studio delle caratteristiche degli acquiferi profondi a valle dell'area delle risorgive e del loro sfruttamento per scopi potabili. Pertanto valuta positivamente l'adesione alla proposta progettuale *WeLife2 Origin and evolution of groundwater: IoT to manage aquifers for long-term sustainability*, che mira a produrre protocolli per una gestione all'avanguardia e sostenibile delle acque sotterranee.

Considerato che le falde acquifere costituiscono una risorsa essenziale per il futuro dell'UE, dal momento che sono la principale fonte di acqua potabile e rivestono un ruolo importante anche per l'irrigazione, è fondamentale studiarne meccanismi e tempi di ricarica per attuare con successo un protocollo di gestione sostenibile.

Il cambiamento climatico e la domanda sempre crescente della risorsa idrica per una popolazione europea in crescita, può portare a un eccessivo sfruttamento delle falde acquifere con conseguenze importanti sulla *governance* dell'acqua con le seguenti conseguenze che vanno affrontate:

- I sedimenti che ospitano la falda possono, infatti, essere soggetti a sovracompattazione, portando a cedimenti.
- Gli inquinanti prodotti dalle attività umane (farmaci, prodotti chimici, microplastiche) nei fiumi, così come nei suoli, possono raggiungere le falde acquifere profonde sfruttate per l'acqua potabile.
- L'esaurimento della falda acquifera potrebbe causare un'intrusione di acqua di mare o falde acquifere fossili profonde, modificando l'ambiente chimico e quindi inducendo il rilascio di metalli pesanti nelle acque sotterranee e modificando, tra l'altro, la fauna microbica presente nelle acque.

Questo progetto mira ad identificare le cause dell'impoverimento della falda acquifera mediante analisi chimiche, datazione dell'acqua attraverso l'analisi degli isotopi e delle specie microbiologiche ivi presenti. Inoltre, le indagini geofisiche eseguite nell'area consentiranno di rilevare le strutture e le caratteristiche geologiche dell'area e quindi



identificare i principali meccanismi di ricarica dell'acquifero. Tutti i dati acquisiti nel progetto saranno integrati in un modello concettuale petrofisico, geologico, biologico e idrogeochimico.

ARPAV partecipa al progetto in qualità di partner insieme al capofila, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS e ai seguenti partners: Università degli Studi di Ferrara; ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile; il Comune di Preganziol (TV); lo Razvojni development Center Novo Mesto (Slovenia).

ARPAV parteciperà alle diverse azioni del progetto con un impegno particolare nel realizzare sia le attività di campionamento sia l'esecuzione delle analisi chimiche che porteranno a determinare i principali parametri chimico-fisici, anioni e cationi e alcuni metalli tra cui il mercurio ad alta risoluzione. Le attività di campionamento saranno svolte dal Dipartimento Qualità dell'Ambiente avvalendosi del Dipartimento Laboratori per l'attività analitica.

Il progetto, qualora venisse approvato, avrà durata complessiva di 36 mesi con un budget complessivo di circa € 2.000.000,00, di cui una quota di circa € 175.000,00 destinata per le attività di ARPAV.

Il progetto prevede che l'avvio operativo sia subordinato ad una approvazione dell'iniziativa da parte dell'Unione Europea, che dovrebbe essere formalizzata entro i primi mesi del 2022.

Tutto ciò premesso,

## **IL DIRETTORE GENERALE**

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore dell'Area Giuridica e Organizzativa, del Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale, Direttore Area Innovazione e Sviluppo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

VISTA la L.R. n. 32 del 18.10.1996 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e s.m.i.;

Vista la Legge 28 giugno 2016 n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";

In base ai poteri conferiti con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 81 del 21/7/2021,

## DELIBERA

1. di autorizzare la presentazione della proposta progettuale: *“WeLife2 / Origin and evolution of groundwater: IoT to manage aquifers for long-term sustainability”* nell’ambito del bando *“Climate Change Mitigation and Adaptation – Standard Action Projects (SAP) - LIFE-2021-SAP-CLIMA”*, finanziato dal Programma Life anno 2021;
2. di procedere con successivo provvedimento alla formale approvazione del progetto nel caso di ammissione al finanziamento della proposta da parte dell’Unione Europea;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 33/2013.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Ing. Loris Tomiato**